Anno XXXV° — Martedì 3 Dicembre 1901 — Conto corrente con la posta — N. 288

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il Consiglio del lavoro

Questa nuova istituzione, che col progetto di legge presentato dall'on. Zanardelli traduce nella nostra legislazione la tutela e la esplicazione positiva dei diritti del lavoro, sarà senza dubbio discussa subito nella nostra Camera dei deputati. La relazione, concordata tra gli on. Luzzatti e Pantano è pronta.

La prima iniziativa di legislazione sociale potrà dar luogo a diversi apprezzamenti parlamentari, ma vi è motivo a ritenere che la discussione sarà portata ad alto livello.

Il Consiglio del lavoro, a giudicarne dal progetto Zanardelli, è di una specialità intenta a creare un ente, in cui il contatto e la concordia delle diverse classi sociali abbiano efficacia di dare pacificamente e legalmente al lavoro l'agio di far sì che lo stato se ne occupi perchè il suo sviluppo sia incoraggiato e garantito, composto di 34 membri, con un Comitato permanente di 8, e diviso in 5 sezioni, dovrà occuparsi di di tutte le questioni attinenti al lavoro, in tutte le sue manifestazioni; e tra queste quelle relative alla statistica, alla mutualità, all'applicazione delle leggi, all'igiene del lavoro.

Ciascuna di queste sezioni dovrà studiare, riscontrare e sopratutto divulgare ciò che si fa in Italia e fuori rispetto al ramo di servizio che le è affidato. Così la sezione *mutualità* dovrà occuparsi del modo col quale essa è ordinata e funziona; la sezione *igiene* di quello che si attiene alla salubrità delle fabbriche e alla salute degli operai; la *statistica*, prezzo della mano d'opera, situazione dei mercati operai, scioperi, come nati e come composti.

Potrà così il Consiglio del lavoro divenire il centro, mercè cui l'azione dello stato potrà spiegarsi con efficacia continua in favore delle classi lavoratrici.

Ed è così che il Consiglio del lavoro diviene un grande Istituto, il quale nell'ordinamento attuale dello stato potrà provocare difficoltà ed anche opposizioni.

Da quel che si può prevedere è a dedursi che tra i partiti della Camera la lotta si accentuerà sul modo, nel quale dovrà essere costituito il Consiglio del lavoro.

Secondo il disegno di legge, dei 34 membri 2 dovrebbero essere eletti dal Governo; gli altri 22 da enti morali riconosciuti dal Governo e, pel loro stesso organismo in molti casi federali, in diretto contatto con le classi lavoratrici. Qui spunterà certo la questione se debbono o no far parte del Consiglio anche alcuni delegati delle Camere di lavoro.

E' su questo punto che i socialisti ed anche le altre parti avanzate della Camera vorranno fermarsi, perchè il Consiglio del lavoro sia completato con rappresentanti naturali del lavoro stesso. Ma la tesi non è facile ed offre considerazioni di cui certamente vorranno avvalersi i partiti più temperati, specialmente perchè le Camere di lavoro non riconosciute legalmente verrebbero a dare al Consiglio un contingente, che è concesso soltanto ed altri enti riconosciuti ed istituiti dalle leggi.

D'altra parte al Consiglio del lavoro non si può negare la finalità, per cui viene creato, cioè quella che le classi lavoratrici abbiano come le altre un istituto, che si occupa dei loro interessi.

L'on. Luzzatti poi pare che non abbia rinunziato alla sua idea di far sì che la *questione lavoro* assuma un carattere internazionale, e provochi deliberazioni concordi accettate da tutte le nazioni civili. Si parla di una sua formale proposta che vorrà fare in tal senso alla camera in occasione dell'esame del disegno di legge sul Consiglio del lavoro. La proposta rimane ancora ignota, ma, se giovasse a mettere in armonia questo primo passo di una società indiscutibile della nostra legislazione sociale con quella di altri paesi, dove il cammino è già progredito, si dee convenire che tale proposta sarebbe provvida ed opportuna.

UN LIBRO DEL RE

Il viaggio dei Reali

Il Re ha finito in questi giorni il primo volume del *Corpus nummorum italicorum*.

Il volume contiene la descrizione di oltre 4000 monete; è un lavoro dotto interessantissimo.

* *

A proposito dell'annunziato viaggio dei Reali in Sicilia, è positivo che il Re non si allontanerà da Roma per diversi mesi, altro che per fare delle gite a Montecristo.

Non è ancora fissato il programma per le visite che seguiranno in primavera alle varie città italiane.

La riforma dei regolamenti universitari

Il giorno 16 dicembre si radunerà in seduta plenaria il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione per udire la lettura delle relazioni riguardanti i nuovi regolamenti universitari, e approvarle. Questi regolamenti andranno in attività nel prossimo gennaio. Ecco le principali riforme contenute nel regolamento della Facoltà di filosofia e lettere.

1. Sono istituite 4 lauree speciali in istoria e geografia, in letteratura italiana, in filologia classica e in filosofia.

2. E' riformata la scuola di magistero in questo senso, che solo gli studenti di questo anno sono ammessi a frequentarla, mentre prima essa era accessibile a tutti gli anni di corso.

Lo studente laureato dovrà fare un anno di tirocinio presso un istituto governativo di scuola secondaria. L'anno di tirocinio è computato come anno di servizio per il godimento della pensione Il governo istituirà poi un numero di borse a beneficio dei tirocinanti. Le borse si daranno per concorso.

La scuola di magistero sarà divisa in 4 sezioni; ne farà parte l'insegnante di grammatica greca e latino. Il corso di didattica generale è soppresso. La sovvenzione per la detta scuola è portata a lire 1000 per ogni insegnante.

Nella facoltà di giurisprudenza in luogo di una laurea unica ve ne saranno due: laurea in scienze giuridiche e laurea in scienze politiche.

Interrogazioni, interpellanze

e mozioni

Le interrogazioni vecchie che si trovano all'ordine del giorno della Camera, sono in numero di 35. Il solo deputato Camagna ne ha sei.

Le interrogazioni nuove sono 88. Le interpellanze sono in tutto 72.

Vi sono tre interrogazioni e anche parecchie interpellanze per la questione di S. Girolamo.

La partenza di Martini

L'on. Martini partirà in questa settimana per Massaua.

Sul medesimo piroscafo si imbarcherà il colonnello Harrington per completare sul sito gli accordi relativi ai confini dell'Eritrea col Sudan egiziano.

Aumento di entrate

Le entrate postali e telegrafiche del novembre superarono di lire 409.993 quelle accertate nel novembre 1900. Le entrate realizzate dal 1 luglio al 30 novembre segnano già un aumento di 1.870.774 in confronto dello stesso periodo del 1900.

MISCELLANEA

Un'altra rivoluzione nell'illuminazione.

Sarebbe anche questa dovuta ad Armstrong, che ha fatto dei saggi per servirsi della terra come il grande serbatoio dell'elettricità, combinando questa corrente di bassa tensione con delle scariche di alto potenziale. La batteria impiegata era di 8 volts e la corrente inferiore ad 1 ampère. Senza filo conduttore la lampada ha fornito luce a 4, sino a 5 miglia di distanza dalla sorgente dell'elettricità.

Il colmo della poltroneria.

Si parla di un pittore celebre per la sua poltroneria:

— E' tanto poltrone che quando gli capita del lavoro dipinge sempre dei paesaggi d'inverno per non darsi la pena di mettere delle foglie negli alberi!

L'ultima.

Il maestro — Oltre al cloruro di sodio di cui abbiamo parlato, quale altra cosa contiene l'acqua del mare?

Lo scolaro — Dei pesci.

Cronaca provinciale

DA S. DANIELE

Una pergamena all'avv. Rainis

Sponsali

Ci scrivono in data 1:

In occasione che S. M. il Re ha nominato cavaliere il signor avv. Nicolò Rainis, che è pure presidente della Società Operaia, il Consiglio d'amministrazione dietro proposta del consigliere Giuseppe Tabacco fece eseguire una elegante pergamena dallo stabilimento tipo-litografico della ditta Pellarini di S. Daniele, con la seguente dedica:

« In omaggio – al suo Fondatore e Presidente – da S. M. il Re di motu proprio nominato – il 4 ottobre 1901 – cavaliere della Corona d'Italia, dott. Nicolò Rainis – la Società Operaia di S. Daniele – lieta che lo sguardo del Sovrano – si sia posato compiacente – su chi tanto per i suoi concittadini – ha agito col senno col- l'energia – per augurio – di lunghi anni prosperi – di sincero di vita – festante di gaudio fraterno – d. »

La pergamena è un lavoro riuscitissimo. A destra havvi l'emblema del lavoratore rappresentato da un fabbro in tenuta da lavoro che, col volto sereno ed ispirato, sostiene con una mano il pesante martello che poggia sull'incudine, e con l'altra il vessillo tricolore, quale emblema della Società Operaia. Al disopra della testa s'innalza elegantemente una corona d'alloro, terminante con fregi di stile moderno, all'estremità superiore lo stemma di S. Daniele. In basso osservasi una fascia di contorno con stile floreale indovinatissimo su cui posa un grazioso puttino che sostiene lo stemma d'Italia. Superiormente ammirasi altro fregio, pure in stile floreale, di ottimo buon gusto; nel mezzo sotto la scritta s'intravedono le due mani che si stringono in segno di solidarietà.

Lo schizzo fu ideato dall'egregio geometra sig. Giacinto Gattoli, maestro della nostra scuola di disegno; la pergamena, come dissi sopra, è uscita dallo stabilimento Pellarini e venne eseguita ed ultimata dal vostro concittadino sig. Elia Gabbini, disegnatore litografo.

In questi giorni una rappresentanza con a capo il vice Presidente signor Pietro Pellarini, si recò in casa dell'avv. Rainis a consegnargli la pergamena. L'egregio avvocato con parole gentilissime ringraziò il consiglio intiero e nel domani scrisse la seguente lettera:

« *Miei cari amici*

«Voi avete voluto accordarmi molto di più che io non meriti colle vostre congratulazioni, e coi vostri auguri espressi in una forma gentile e commovente.

Sono lieto anche che voi abbiate in questa occasione fatto accenno alla fondazione della nostra Società, avvenuta nel 1870 e nella quale io ebbi qualche parte.

Ricordo che allora nell'appello che i fondatori hanno fatto ai concittadini operai si parlava di affetti, si invocavano i sentimenti di fraterna mutualità, e oggi mi torna gradito rivolgere la mente a ciò, augurandovi di tutto cuore che il buon senso, che la solidarietà delle idee, dei sentimenti, degli interessi prevalgano alle passioni astiose, le quali pur troppo stanno per annodarsi nel petto a molti.

Io vi ripeterò ciò che fu detto nel giorno della inaugurazione.

Nel sentimento c'è più da sperare o meno da disperare, che nel raziocinio.

L'avvenire sarà vostro, o operai, ma non dimenticate mai che a questa patria tormentata di fuori, angariata di dentro, contristata da spettacoli di corruzione in basso e in alto, messa a rischio di perdere, in mezzo al tempestare dei suoi veri o falsi profeti, l'intelletto e la coscienza, a questa patria bisogna che da voi siano piantate intorno incrollabili difese e dati primissimi custodi l'onore e il dovere.

Con questi voti e auguri io ricambio i gentili vostri voti per me.

Vi prego poi a dire per me una speciale parola di gratitudine e di sincera lode ai signori Elia Gabbini e Giacinto Gattoli, i quali con senso squisito e geniale, diedero forma elevatamente artistica al concetto da Voi voluto significare eseguendo un lavoro di alto pregio che io conserverò fra le memorie più care.

Aggradite i miei fraterni saluti. »

Vostro

Nicolò Rainis

S. Daniele 24 novembre 1901.

* *

Ieri l'egregio geometra sig. Giacinto Gattoli si unì con dolce nodo d'amore alla gentile signorina Angelina Pascoli.

Alla coppia felice i più sinceri auguri.

Vasco

* *

In questa occasione il sig. Giuseppe Tabacco pubblicò il seguente sonetto:

Ta ra ran — tan tan — tan tan
duch la contin — duch la san:
cun sunes — in scrit e a vos
duch saludin — i gnus spos.

E ce mud — podarse tasè
la me muse — come vuè?
iò la moli — ce ao di fà?
a nol zove — a ul ronà.

Sior Bepo Batule,
vulgo Tabac
vuè senze redinis
serade in pac,

Cul treno celere
a mi ha mandade
disind — prepariti
a une ronade —

O spos mi viodiso?
Ecomi ca,
un augurio
come c'hal va.

Di cur us auguri
ce robe mai?
a dile interie
iò no lu sai.

Ma pur us auguri
tre voltis siet
il ben che l'anime
dentri us promet.

Pas simpri zovine
simpri di cur;
Afiet sul serio
di fradi e sur.

E se la pratiche
da none a dis
ch'a si strisinile
par pôs, pôs dis.

6 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

Lo Zio d'America

— Appunto, Vittorio, t'ho chiamato per questo. Io non so perchè egli sia stato tanti anni senza dar più nuove, non so dove è stato sino ad ora, non so perchè ritorna. Ciò che ho potuto comprendere, però, è che torna... come è partito.

— Cioè?

— Senza capitali, senza il peculio per te, la dote per noi. — E sorrise.

Vittorio fece un atto di stupore.

— Hai potuto comprendere? come? La zia ed Enrichetta hanno invece compreso il contrario.

— Prima di tutto tu hai consegnata la lettera dello zio senza aggiungere una parola in rapporto, mentre non ti sarebbe parso vero di dar la grande notizia senza indugio. Poi ti sei irritato per l'idea esposta da Enrichetta sul cambiamento di casa; se lo zio fosse ricco anche a te sembrerebbe poco qualunque preparativo. Infine hai molto insistito perchè la lettera fosse letta completamente e non a sbalzi.

Il giovine avvocato guardava sua cugina con profonda maraviglia, domandandosi se era proprio Matilde che gli stava dinanzi, o se egli sognava.

Non l'aveva mai sentita esporre un ragionamento mostrando di possedere una vera intuizione.

— Ah! ma dunque — esclamò a un tratto — tu taci molto perchè molto studi sui discorsi, e persino sui silenzi degli altri? Brava, Matilde, me ne rallegro con te.

La fanciulla si pose a ridere.

— Oh non mi pare ci voglia poi troppo studio per le mie semplici osservazioni... Dunque è così?

— E' così, Matilde; lo zio torna malato, povero. Viene, dice lui, per non morire lontano da noi.

— Ah in quanto a ciò sarà nostra cura farlo vivere quanto più sia possibile, povero zio! Lo ameremo tanto da fargli dimenticare le delusioni sofferte, è vero, Vittorio?

Entrarono altre signore e signori soliti a passar la serata dalla signora Amalia. I due cugini s'alzarono con gli altri.

— Vittorio, è impossibile ora continuare i nostri discorsi; vuoi darmi quella lettera? credo che domani riuscirò a farla leggere alla mamma.

Vittorio consegnò la lettera, poi, nella confusione dei saluti, rimase nell'ampio circolo intorno ad Enrichetta; Matilde tornò presso al tavolino per accendere la macchinetta per il the. Il posto lasciato di anzi libero da Vittorio era occupato dal tenente Benedetti. Questi premurosamente offrì i suoi servigi alla signorina, ma essa rifiutò sorridendo.

— Ecco, lo spirito è acceso, per ora non mi resta altro da fare.

— Allora potremo far un pochino di conversazione, se non le rincresce che io rimanga qui presso lei.

— Non avrei alcun motivo di rincrescimento, signor tenente.

— La venuta di quello zio d'America, sconosciuto sin qui, porta una gran variante nella loro esistenza...

— Non ne vedo come.

— Eppure è facile. Lo zio, tornando, provvede alla lor dote e quindi esse procederanno, ciascuna per suo conto, nell'avvenire appoggiate alla sorte d'un giovine buono, che sappia...

Matilde s'alzò in fretta. Le sue labbra erano leggermente contratte.

— Permetta. Vedo che Enrichetta cerca fra la musica ed io so dov'è la romanza che vuole.

Fece col capo un lieve cenno di saluto e s'accostò al pianoforte.

Enrichetta cantò, accompagnata al piano dalla sorella, poi entrambe suonarono un pezzo a quattro mani, di difficile esecuzione.

Appena finito, scoppiarono nella sala gli applausi ed i giovinotti corsero presso alle fanciulle cercando ciascun di loro d'essere il primo a dire il complimento. Naturalmente i principali, ed in massima parte, erano per Enrichetta.

— Brava, signorina Matilde.

— Grazie, troppo cortese.

— Bravissima, signorina Enrichetta, lei ci ha proprio deliziati.

— Oh troppo troppo...

— Cara signorina, lei ha davvero tutti i pregi per essere la più adorabile delle creature.

— Oh conte conte, lei mi fa arrossire.

Enrichetta, con una mossa graziosa, si turò le orecchie con ambe le mani, ridendo gaiamente.

— La verità bisogna sentirla — replicò il conte ridendo a sua volta, gridandole quasi sul viso.

Matilde chiuse lo spartito e s'avviò verso il tavolino del the.

Benedetti era ancor là; e senza essere richiesto, aiutò la fanciulla a distribuire le chicchere, poi quand'ebbe la sua, si riassise, dicendo a Matilde, che stava per allontanarsi.

— Non vorrebbe rimaner qua un poco? dovrei parlarle.

— E' necessario? — chiese con tuono leggermente glaciale Matilde.

— Necessarissimo. — ripetè l'ufficiale guardando fissamente negli occhi la fanciulla.

— Allora, signor tenente, parli pure. Io resto qui.

E si sedette tranquillamente.

Benedetti posò la chicchera e si chinò un poco con la persona verso la fanciulla.

(Continua)

Cun che fantastiche
lune di mil
cul cur us auguri
che Dio dal cil
Us mandi splendide
un'altre lune
che di ogni amabile
biele furtune.

S. Denel, 30 november 1901

L'amì *Bepo Tabac*

Da PAULARO

Scarsi guadagni degli emigranti — Si desidera un mercato

Ci scrivono in data 1:

Anche qui si lamenta la miseria del denaro e quindi degli affari, causa i pochi guadagni degli operai reduci dall'estero.

Sarebbe sempre consigliabile per questi operai di non emigrare senza recapito fisso, oppure assicurazioni serie del lavoro per tutta la stagione per parte dei padroni, i quali lusingano una grande quantità di gente.

Ordinariamente in giugno o luglio terminano i lavori assunti e poi mandano gli operai a spasso.

A Paularo non vi sono mercati, però il nostro Municipio fece fare ora un bel piazzale che col tempo servirà a quest'uso; questo piazzale è vicino alla casa del sig. Tomaso Blanzan e fra non molto speriamo che venga istituito almeno un mercato all'anno.

DA SEZZA DI ZUGLIO

Sconcezze clericali

Ci scrivono in data 1:

Anzitutto faccio noto al corrispondente del molto reverendo *Crociato* che ora non siamo più nel medio evo, in cui il clero poteva imporre il silenzio e mandare a custodire le vacche e le capre; no, caro corrispondente, sono passati quei tempi; ora sappi che siamo in pieno secolo XX, in cui anche l'ignorante montanaro ha diritto di dire la verità.

Riguardo poi alla maniera di combattere, lasciamo giudice il lettore; ma se tu, o ministro di Dio, mandi me ignorante montanaro a compiere un ufficio del quale anche tu ne hai poi un lucro il mese di maggio, permetti che anch'io ti mandi a compiere unicamente i tuoi doveri di ministro della fede.

Secondariamente io ti domando quale sia la missione del ministro di Dio, quando tu dici che un cappellano non ha il dovere di impartire il catechismo ai fanciulli e di recitare il rosario. Se questo non spetta al cappellano di una frazione lontana dalla parrocchia, allora dimmi quali siano i suoi doveri. Sono forse di perdere il tempo nei divertimenti e di fare mercimonio delle cose sacre?

Inoltre domando quali preoccupazioni abbia avuto il degno cappellano, *il quale non poteva adempiere ai suoi doveri.*

Forse i frazionisti affidano l'incarico della fede ad un ministro, perchè egli si occupi d'altre cose?

Infine, riguardo all'istruzione elementare dei fanciulli, il corrispondente del *Crociato* fa sfoggio della sua più crassa ignoranza, ignorando il regolamento sull'Istruzione pubblica che obbliga il maestro a richiamare i genitori e a denunciarli all'autorità comunale quando la scuola non venga regolarmente frequentata, ciò che egli mai fece. Nel giorno poi degli esami, il disgraziato maestro avendo rossore di non aver adempiuto scrupolosamente il suo dovere, sentendosi colpevole, non ebbe il coraggio di accompagnare gli alunni agli esami; no, egli bravamente se ne andò a Fielis lasciando che quei poveri fanciulli si recassero all'esame precisamente come cani venduti.

Inoltre non mi preoccupo dell'epiteto di fariseo che il corrispondente mi affibbia, anzi me ne rallegro pensando che i seguaci del *Crociato* furono i miei precettori.

Il frazionista fariseo

Da PORDENONE

Troppi spettacoli — Lavoro artistico — Scuola popolare.

Ci scrivono in data 1:

Da parecchi giorni agisce al *Coiazzi* la Compagnia di prosa e canto diretta dal Griffoni. Ier sera al Sociale debuttò il trasformista Cesare Robertk e sul Piazzale XX settembre iniziò un corso di rappresentazioni la Compagnia equestre Zavatta e... cosa ancora?

La prima, pur composta di buoni elementi, sia per la commedia come per l'operetta, ebbe, si può dire, quasi ogni sera, incassi tali da sopperire appena alle spese. Il perchè non lo possiamo capire... forse il freddo.

Robertk ebbe ieri sera esito abbastanza buono, ma il pubblico però non era troppo numeroso. Quello che fece buoni affari fu Zavatta e quindi si capisce che... non è il freddo che fa stare a casa la gente.

Replichiamo: *troppi spettacoli*! Siamo d'inverno e... gli artisti devono mangiare.

* *

L'artista Vincenzo Maroder, il noto scultore in legno, ha testè ultimato uno splendido trono di stile lombardesco per la Chiesa Parrocchiale di Pasiano. In quel lavoro noi apprezzammo l'eleganza accoppiata alla serietà che esige un simile arredo.

All'egregio sig. Maroder auguriamo continue commissioni che certo non gli potranno mancare, data la sua valentia.

* *

Abbiamo sentito parlare dell'istituzione di una scuola che verrebbe quasi chiamata Università popolare.

L'idea sarebbe magnifica ma... e i ma noi crediamo siano interminabili.

Stimeremmo invece più opportuna una scuola serale per insegnare, specie alla classe operaia, come si faccia a scrivere e leggere senza tanti *orrori*.

Il seguito poi, potrebbe venire.

Ve ne darò un esempio:

Alla Scuola d'arti e mestieri della nostra Società operaia s'iscrissero quest'anno al corso 110 allievi. Tutti, come il regolamento prescrive, presentarono il certificato di proscioglimento dalle scuole elementari, molti anzi quello di licenza.

Ebbene, all'esame d'ammissione al corso suddetto, molti diedero prova di non saper scrivere correttamente il proprio nome e cognome, altri di ignorare le prime nozioni di grammatica.

E questi sono fatti!

Bi.

Da GEMONA

Una scuola deserta

Ci scrivono in data 2:

La scuola mista di Maniaglia che, come le altre si è aperta qui in paese nell'ex Caserma degli Alpini, non essendo stato possibile trovare locali disponibili nella borgata, è frequentata da pochissimi alunni. Quegli abitanti (o meglio diremo le loro donne) sobillati da qualcuno a cui piace, per sue mire personali, pescare nel torbido, non vogliono saperne di scuole miste, e perciò tengono i loro figli a casa. E' a sperarsi che l'onorevole Municipio saprà non solo far rispettare la legge sull'obbligatorietà, ma ben anco le disposizioni prese dal consiglio comunale, e debitamente approvate dalle autorità superiori.

L.

DA PRAVISDOMINI

MORTE ORRIBILE

Ci scrivono in data 2:

Alle ore 10 di iersera, mentre il parroco di Annone-Veneto rincasava, con dolorosa meraviglia vide nel fosso laterale della strada provinciale un carretto capovolto carico di tavole; il cavallo faceva sforzi disperati per svincolarsi. Temendo qualche grave disgrazia, il buon parroco accorse a darne avviso ai fratelli Stefani. Essi andarono immantinente sul luogo dell'infortunio, ma i disgraziati ebbero lo spettacolo più terribilmente doloroso che possa vedere un uomo. Sotto il carro, era cadavere il loro padre, il sig. Giovanni Stefani.

Il fatto ha tristamente impressionato questa popolazione per la notorietà che aveva la povera vittima, un possidente stimato di qui. Non si è potuto sino ad ora precisare la causa di tale disgrazia.

Vennero informate le competenti autorità.

Da CIVIDALE

Disgrazia mortale

Ci scrivono in data 2:

Il possidente Crucil Giovanni, d'anni 50, da Stupizza, paese di confine con l'Austria, erasi recato ieri l'altro alla sagra di Erbezzo, paese montuoso della Slavia italiana. Rincasando per lo strettissimo e ripidissimo sentiero, essendo alquanto brillo, mise un piede in fallo e precipitò dall'altezza di un centinaio di metri nel sottostante burrone, trovandovi la morte. Il cadavere venne trovato il giorno stesso dai suoi compaesani.

da SPILIMBERGO

Crisi municipale

Per divergenza di vedute coi colleghi sul tracciato della progettata ferrovia Spilimbergo-Gemona il cav. Pognici diede giorni addietro le proprie dimissioni dalla carica di assessore municipale di Spilimbergo.

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m. 1
Giorno 3 dicembre ore 8 Termometro 3.1
Minima aperto notte —0.3 Barometro 757.
Stato atmosferico: vario Vento: N.
Pressione calante — Ieri vario
Temperatura Massima 11.6 Minima +1.1
Media: 5 305 Acqua caduta m.m.

COSE DEL COMUNE

Giunta comunale

La Giunta comunale si è ieri riunita in palazzo municipale ed ha tenuto una importante seduta.

Su proposta dell'assessore Franceschinis venne deliberato di convocare il Consiglio comunale pel giorno 14 dicembre alle ore 8.30 pom. per la discussione del regolamento scolastico, e ciò in vista della somma maggiore apportata in bilancio, perchè gli aumenti degli stipendi al corpo insegnante vengano fissati non sul minimo legale, ma sullo stipendio iniziale.

Da tale riforma i maestri trarranno certamente dei sensibili vantaggi.

Il preventivo 1902 verrà discusso in altra seduta che si terrà entro il corrente mese in giorno da destinarsi.

I nostri deputati

L'on. comm. Morpurgo nella seduta di sabato ha presentato la proposta che le elezioni commerciali vengano fatte ogni triennio, anzichè ogni biennio come avviene ora.

L'on. Riccardo Luzzatto, nelle medesima seduta ha presentato una proposta circa i contratti tra enti morali e imprese private.

In Piazza Umberto I

L'ultimo giorno

Dalle assordanti ribalte dei baracconi, che per una quindicina di giorni attirarono tanto pubblico in Piazza Umberto I, le voci fesse o sonore degli strilloni davano il fatale annuncio: « Avanti signori, approfittino dell'ultimo giorno di nostra permanenza! ».

Ed infatti la domenica che segue il mercato di Santa Caterina può dirsi l'ultimo giorno di gran ressa ai *casotti*.

Resta, è vero, qualche rara baracca ma nell'oscurità della notte, alla scarsa luce di un lampione a petrolio acquista un aspetto quasi funereo, in confronto della illuminazione abbondante che dava dianzi al giardino un aspetto fantastico.

L'altra notte e ieri gli *eleganti padiglioni* si mutarono in ammassi di tavole che paiono scheletri, e le case ambulanti si allotanano lente e traballanti, dirette verso altre fiere, riprendendo il ciclo di pervagazione randagia, che risolve spesso colla fame, il terribile problema della lotta per l'esistenza.

Ma il popolino che accorre attratto dalle scintillio dei lumi, dalle vesti multicolori ed accorciate che mettono un senso di freddo nelle ossa, non si occupa di ciò e si diverte.

Non è ciò forse abbastanza?

Domenica nel pomeriggio infatti, specialmente dopo la musica in piazza, molta gente affollò il Giardino che poteva dirsi mutato in un gaio passeggio.

Per di più una nuova attrattiva era l'altro ieri la festa da ballo nell'osteria *Al Nord* presso la chiesa delle Grazie. Malgrado la temperatura non molto elevata fino a sera avanzata la balda gioventù si divertì in un gaio preludio del non lontano Carnovale, e le vispe sartine si scaldarono con quattro salti gli agili piedini.

Lapide ad Umberto I. a Tricesimo

Pubblichiamo la seguente, pervenutaci ancora sabato, ma troppo tardi per essere inserita; e ieri pure abbiamo dovuto rimandarla per assoluta mancanza di spazio.

* *

Perchè non erano i Veterani e Reduci del Friuli in corpo colle bandiere?

Non è stata mai festa e solennità patriottica in Friuli, cioè non vi fu mai inaugurazione di monumento, di busto, di medaglioni o lapidi ai maggiori nostri patrioti dove non si siano vedute a presenziare le bandiere delle nostre Società militari, ossia del Sotto Comizio provinciale dei Veterani del 1848 49, dei difensori di Osoppo e della Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle patrie battaglie di Udine, di Pordenone, di S. Daniele ecc.

Ora non si capisce il perchè domenica decorsa allo scoprimento della lapide a Tricesimo, in memoria del Re Umberto I., nessuna delle Società suaccennate abbia preso parte, nessuna fu presente al solenne ricordo di Colui che oltre alle elevate virtù, al cuore generoso e sollecito del bene della patria fu anche valorosissimo soldato sul campo di battaglia, di Colui che da Bixio ebbe il plauso dopo il quadrato di Villafranca.

I vecchi soldati della guerra per il riscatto nazionale di Venezia e di Roma del 1848-49, della Lombardia del 1859, i volontarî dell'esercito nazionale ed i garibaldini del 1860 61 e del 1862, del 66, del 67 e del 1870 colle bandiere dei rispettivi Sodalizî avrebbero degnamente ricordata nella solennità di Tricesimo come i friulani siano sempre al di sopra delle parti politiche, quando trattasi di onorare Colui che esplicò il suo cuore e le sue cure maggiori per il bene della Patria, Colui che morì martire appunto per sollecita cura del paese e per il cuore che aveva tutto a questo dedicato.

Dal bollettino militare

togliamo le seguenti disposizioni:

De Fornera Cesare tenente di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia è richiamato in servizio al reggimento cavalleggeri 15 Lodi ed ammesso ai due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma.

Sono trasferiti al deposito di Udine i seguenti ufficiali di complemento:

Romano Luigi, tenente distretto Roma, deposito, Roma R. I. — Quirico Alfredo, id. id. Roma, id. Viterbo — Tesoro Adolfo, id. id. Roma, id. Frosinone — Ioppolo Giuseppe, id. id. Messina, id. Treviso — Villari Giuseppe, id. id. Messina, id. Treviso.

Boccazzi Isaia, sottoten. id. id. Venezia — Pignatelli Paolo, id id. Napoli, id. Napoli N. I. — Costa Rocco, id. id. Messina, id. Treviso — Bottari Salvatore, id. id. Messina, id Treviso — Montalto Giacomo, id. id. Palermo, id. Mantova.

Pisani Costantino, tenente distretto, Roma, deposito Viterbo — Dini Giuseppe, id. id. Palermo, id. Mantova — Dal Gian Umberto, sottotenente id. Venezia, id. Venezia.

Testa Filippo, id. id. Napoli, id. Napoli N. I. — Boldrini Gio. Battista, id. id. Venezia, id. Venezia — Garofalo Emanuele, id. id. Siracusa, id. Mondovì.

Dal bollettino delle finanze

togliamo le seguenti disposizioni:

Scandella ufficiale di dogana a Venezia è trasferito a Pontebba, Rabbi da Pontebba ad Ancona, Costantini agente delle imposte a Latisana è collocato in aspettativa per motivi di salute.

dal bollettino degli interni

apprendiamo che l'ispettore di P. S. cav. Piazzetta ed il vice ispettore dott. Michelangelo Lucarelli vennero encomiati dal governo.

Ai distinti funzionari vive congratulazioni pel meritato elogio.

Facilitazioni di viaggio per l'Esposizione di Roma. Le Direzioni delle Società ferroviarie delle Reti Mediterranea e Adriatica hanno accordato agli espositori ed ai componenti della giurìa della IV Esposizione Campionaria Internazionale, che si terrà in Roma nel prossimo mese di febbraio, speciali biglietti di andata-ritorno per Roma, coi seguenti ribassi sulla tariffa ordinaria:

Per il percorso	fino a 100 km.	30 %
»	da 101 a 200	» 35 »
»	da 201 a 300	» 40 »
»	da 301 a 400	» 45 »
»	da 401 in più	» 50 »

Questi biglietti avranno la durata da 15 gennaio a 31 marzo 1902.

Tutte le stazioni ferroviarie del Regno e le Agenzie sono abilitate al rilascio di tali biglietti.

L'assemblea dell'Unione velocipedistica Udinese. Pubblichiamo l'ordine del giorno dell'assemblea generale dei soci indetta per la sera di mercoledì 4 dicembre alle ore 8 1/2 nei locali della sede *Albergo al Telegrafo.*

1. Comunicazioni.
2. Resoconto del biennio 1900-01.
3. Nomina delle cariche sociali.

Sono da eleggersi tutti i membri del comitato permanente (Presidente, quattro consiglieri effettivi e due supplenti) nonchè il segretario.

* *

Sappiamo che l'egregio presidente del sodalizio, rag. Ettore Driussi, non intende di riaccettare il mandato che certamente dalla fiducia dei soci gli verrà riconfermato. Speriamo che egli voglia desistere dal preso proposito e continuare a prestare l'opera sua e intelligente a vantaggio dell'Unione.

Accademia di Udine. Venerdì 6 corrente alle ore 8 pom. l'Accademia si riunirà per occuparsi del seguente ordine del giorno:

I. Il Piave — Note storiche — Lettura del s. ord. prof. F. Musoni.

II. Approvazione del consuntivo 1900.

La carta bollata falsa. Giunge notizia dalla Questura di Napoli essere stata scoperta in quella città una fabbrica di carta bollata falsa da 2 e 3 lire, annunciando in pari tempo essere stati assicurati alla giustizia i falsari.

Siccome si dubita che una certa quantità di detta carta sia stata importata in diverse città del Regno, così rendiamo avvertiti coloro i quali devono far uso di carta bollata che i fogli falsificati sono facilmente riconoscibili col mezzo d'un esame della corona e dello stemma, nelle linee più larghe ed opache e nelle lettere *G. A. N. ded* male impresse.

E che fiasco! Domenica sera due uomini ed una donna entrarono nel caffè sito in vicolo del Monte ed ordinarono tre tazze dell'arabica bevanda che bevettero e poi pagarono. Però, mentre il proprietario si era ritirato momentaneamente nel retro-bottega, tentarono d'impadronirsi di un ricolmo fiasco di vino che era alla loro portata.

Ma il diavolo doveva metterci la coda, e la rotonda pancia del recipiente urtò nella fretta contro uno spigolo del tavolino, ed il soave *liquore di Lieo* uscì gorgogliando per la grave falla prodotta.

Al fracasso venne fuori il padrone, ma i tre infilarono ratti la porta e se la diedero a gambe, e benchè inseguiti dal danneggiato caffettiere, non furono raggiunti.

Ora si domanda, dei tre fiaschi, — quello del vino, quello dei tre ladruncoli, ciurlati nel manico che restò loro fra mano, e quello del padrone che invano li rincorse — qual'è il più grande?

Fucile perduto. Un fucile a retro carica con due canne venne smarrito sabato a notte lungo la strada maestra da Pozzuolo a Zugliano.

Chi lo porterà dal signor Cristoforo Conti-Moro a Zugliano, riceverà mancia competente.

Smarrimento. Una povera cameriera ha, domenica mattina, smarrito settanta lire da via Poscolle in piazza S. Giacomo.

Farà opera più che meritoria chi restituisse l'importo rinvenuto depositandolo presso l'Ufficio del nostro giornale.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 30 novembre 1901.

ATTIVO.

Cassa contanti	L.	86,763.67
Mutui e prestiti	»	5,854,172.21
Buoni del tesoro	»	1,060,000.—
Valori pubblici	»	5,946,206.10
Prestiti sopra pegno	»	509,872.—
Conti correnti con garanzia	»	275,241.83
Cambiali in portafoglio	»	1,262,223.83
Conti correnti diversi	»	4,771.42
Ratine interessi non scaduti	»	285,867.29
Mobili	»	8,888.66
Crediti diversi	»	43,603.27
Depositi a cauzione	»	2,441,561.75
Depositi a custodia	»	1,979,143.09
Attivo	L.	19,758,315.12
Spese dell'esercizio in corso	»	125,995.19
Totale	L.	19,884,310.31

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 3/4 %	L.	2,806,218.69
Id. al portatore 3 %	»	9,648,454.36
Id piccolo risparmio 4 %	»	745,826.84
Totale credito dei depositanti	L.	13,200,499.89
Interessi maturati sui depositi	»	332,371.26
Debiti diversi	»	51,465.78
Conto corrispondenti	»	6,959.32
Depositanti per dep. a cauzione	»	2,441,561.75
Simile per depositi a custodia	»	1,979,143.09
Passivo	L.	18,012,001.09
Fondo per le oscillaz. dei valori	»	450,000.—
Patrimonio dell'Istit. a 31 dicembre 1900	»	1,112,247.82
Rendite dell'esercizio in corso	»	310,061.40
Totale	L.	19,884,310.31

Movimento dei depositi e rimborsi.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi N.	depositi somme	rimborsi N.	rimborsi somme
nel mese di novembre 1901						
nominativi	13	12	44	232,330.65	76	154,698.70
al portatore	175	160	797	559,088.14	1063	522,460.53
a piccolo risparmio	31	34	325	18,414.37	208	19,743.11
da 1 gennaio a 30 novembre 1901.						
nominativi	187	142	823	1,746,834.16	994	1,651,594.80
al portatore	1695	1367	8949	4,648,416.65	10488	4,318,502.97
a piccolo risparmio	417	349	4536	256,307.05	2553	218,861.76

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve **depositi su libretti**

nominativi	al 2 3/4	per cento
» **al portatore**	» 3	»
» **a piccolo rispar.** (libretto gratis)	» 4	»
accorda **prestiti agli enti morali** della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni	» 4 1/2	»
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20	» 5	»
fa **mutui ipotecari** a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni	» 4 1/2	»
accorda **prestiti** o **conti correnti** ai monti di pietà della provincia di Udine	» 4	»
accorda **prestiti alle Società cooperative** fino a sei mesi	» 4	»
fa **sovvenzioni in conto corrente** garantite da valori o ipoteca, a debito	» 4 3/4	»
a credito	» 3 3/4	»
accorda **prestiti sopra pegno** di valori, non compresa la tassa di registro	» 4 3/4	

sconta **cambiali a due firme** con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di richezza mobile è a carico dell'Istituto.

Società di m. s. fra gli agenti di commercio. I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo mercoledì 11 dicembre prossimo alle ore 20,30 col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni

Preventivo 1902.

I funerali del povero Ellero. Ieri alle 4 pom. alla salma dell'infelice procaccia postale Pietro Ellero così miseramente perito l'altra sera, furono rese commoventi onoranze funebri.

I poveri resti del disgraziato, ricomposti alla pace della tomba, erano esposti nella cella mortuaria dell'ospitale, ove il fratello ed altri parenti vollero per l'ultima volta baciare quel volto rimasto solo incolume fra lo strazio delle immani ferite.

La scena fu delle più strazianti ed anche coloro che vi assistettero per sola curiosità dovettero commuoversi.

Poi la bara fu posta sulla carrozza di terza classe e adorna di una corona di fiori, inviata dalla desolata famiglia.

Seguivano il feretro, piangenti, i congiunti, una rappresentanza numerosa d'impiegati postali, alcuni ferrovieri e telegrafisti, e molte donne ed amici portavano torce.

Dopo le esequie celebrate nella chiesa dell'ospitale, il mesto corteo si diresse al Camposanto.

Ubbriaco nel Ledra. Ieri sera verso le 19 il facchino Climiz Augusto, d'anni 24, essendo ubbriaco cadde nel Ledra nei pressi di Baldasseria.

Alle sue grida alcuni passanti prontamente lo estrassero dall'acqua.

Ricoverato in casa del cav. Degani fu fatto cambiar d'abiti e poscia trasportato nella propria abitazione.

Scene zingaresche. Ieri sera verso le sette molta gente s'era radunata in Piazza Umberto I per assistere ad una contesa sorta fra il proprietario del baraccone delle Albine ed un suo ex dipendente passato al servizio di un altro.

Pare che motivo della questione fosse la gelosia di mestiere.

Ad un tratto i due contendenti si lanciarono l'uno contro l'altro in atto minaccioso e sarebbe avvenuto qualche cosa di serio se non fossero stati divisi dai presenti.

Mentre i due trattenuti continuavano a minacciarsi e ad esprimere i sensi della più feroce vendetta, sopraggiunse una delle Albine che cominciò a far piovere sul capo del giovanotto, una vera tempesta di pugni.

Fatto ciò se ne andò di nuovo, mentre l'altra Albina le manifestava la sua più alta approvazione.

Il povero diavolo, vittima di quel castigo di Dio rimase davanti al suo baraccone a piangere e ad imprecare contro i suoi nemici.

Cavallo in fuga. Fu posto in contravvenzione dai vigili il negoziante di Buia Giuseppe Tonini a cui, mentre nel suburbio Gemona caricava coloniali, fuggiva il cavallo che andò a rompere un ippocastano sul viale di fronte al magazzino De Gleria.

Un comprovinciale arrestato a Trieste. Ieri sera in via delle Acque fu arrestato certo Antonio P., di 20 anni, giornaliero, da Buttrio per futile motivo si azzuffava con un individuo rimasto sconosciuto.

Pattinaggio. A buon punto sono i lavori del laghetto, fuori porta Ronchi, per preparare una splendida spianata di ghiaccio, ove i pattinatori eleganti e provetti daranno quanto prima prova della loro abilità.

L'egregio signor Arturo Malignani, come in tutto ciò cui si dedica, lavora a tutt'uomo per i preparativi.

Molto probabilmente saranno collocate delle lampade elettriche, così il divertimento sarà, nel silenzio della notte, più fantastico e geniale.

Una ferita al capo. Ieri mattina mentre alcuni lavoranti stavano scomponendo un baraccone in piazza Umberto I, un pezzo di legno cadde sul capo di un giovanotto addetto al lavoro, producendogli una ferita lacero-contusa con emorragia al capo.

I presenti ed un vigile urbano lo consigliarono a recarsi all'Ospitale, ma egli non se ne curò, e lavata la ferita con un po' d'acqua, si fasciò con una benda, e col volto contratto dal dolore, riprese il suo lavoro.

Cucina Econ. Pop. di Udine Lo scorso mese si ebbe il seguente spaccio in razioni: Minestre 4103 — Ossi di maiale 158 — Carne 68 — Pane 3510 — Vino 885 — Verdura 534. Bacalà 24.

Totale n. 8732 razioni da ripartirsi tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell'Infanzia — Stabilimenti privati — elargizioni private presso la stessa cucina.

Il Municipio di Udine

ha pubblicato un manifesto col quale partecipa le disposizioni approvate dal Regio Decreto 21 settembre 1901 sulla tenuta del registro d'anagrafe e sugli obblighi di denuncia delle nuove residenze nel Comune e dei cambiamenti d'abitazione.

Ogni capo famiglia **entro trenta giorni** deve notificare all'Ufficio Comunale le persone che vengono a coabitare stabilmente con essa e quelle che ne escono.

Tutti quelli che danno alloggio devono notificare le persone quando dimorino presso di loro da due mesi almeno. Queste denuncie dovranno essere fatte **entro 15 giorni dal compimento dei due mesi.**

Coloro che come proprietari o per qualsiasi altro titolo hanno l'amministrazione di fabbricati destinati ad uso di abitazione devono notificare tutti i cambiamenti dei locatari **nel termine di giorni 8.**

L'Ufficio Municipale, prima di rilasciare certificati di qualsiasi qualità, verificherà sia inscritto nel registro di popolazione. Ove risulti che il richiedente abbia contravvenuto alle disposizioni del regolamento d'anagrafe sarà immediatamente steso verbale di contravvenzione.

Chi ommette di fare le dichiarazioni imposte dal regolamento; chi invitato non si presenta all'Ufficio Comunale; chi rifiuta di rispondere alle domande che gli vengono fatte nei riguardi di anagrafe incorre *nell'ammenda da L. 2 a L. 60.*

Per le mancate denuncie da parte dei proprietari di case l'ammenda non sarà mai minore di L. 10.

Le contravvenzioni al regolamento sul registro di popolazione sono di **azione pubblica.**

Il suicidio di una cividalese
a Trieste

Caterina Zannelli di 33 anni da Cividale conviveva a Trieste con un facchino del Punto Franco.

Ieri verso la una pom. venne trovata dalla padrona di casa nella sua stanza a terra contorcentesi per violenti impulsi di vomito, vicino a lei vi era una piccola boccettina. Dai presenti fatta trasportare all'ospedale spirò durante il tragitto.

Si era avvelenata con l'acido fenico.

La causa del suicidio si attribuisce perchè la Zannelli era affetta da una malattia incurabile.

Il basso Teobaldo Montico reduce dai successi avuti a Verona, va ora per sei sere a cantare la *Sonnambula* a Cremona.

All'egregio artista e carissimo amico congratulazioni e tanti auguri.

E sempre la targhetta

Fu sequestrata la bicicletta a Giovanni Reveland d'anni 27 di Magnano perchè alle 11 e mezzo antimeridiane di ieri transitava lungo il viale della stazione avendo la targhetta manomessa.

Scene della suburra. Ieri sera in una casa in via di Mezzo, soggetta a speciali regolamenti, per futili motivi certo Luigi Marsinotti di Domenico di anni 21 da Venezia, venne a diverbio colla donnina Eugenia Battivig, e questa gli assestò un colpo di paletta di ferro al capo producendogli una ferita lacero-contusa dichiarata guaribile in giorni 7.

All' Ospitale vennero medicati:

Dante Nardotto d'anni 18 da Vicenza, per ferita lacero-contusa al naso, e per contusioni alla regione sopraorbitale sinistra causate accidentalmente e Maria Feruglio d'anni 25 di Feletto, per contusioni al capo e graffiature, riportate in rissa.

Le contravvenzioni daziarie. Ieri venne constatata la contravvenzione dagli agenti daziari di porta Aquileia a un contadino che tentava introdurre abusivamente un chilogramma di carne di maiale.

A porta Poscolle altra contravvenzione ad una donna che voleva introdurre un chilogrammo di lardo.

Questa mattina a porta Aquileia una signora proveniente dalla ferrovia tentava introdurre due bottiglie di vino. Le fu constatata la contravvenzione.

Arte e Teatri
Teatro Minerva

Preceduta da ottima fama, darà un corso di rappresentazioni al nostro Minerva la distinta Compagnia Italiana di operette Cappelli-Galassi, diretta dall'artista Galassi.

A Novara ove attualmente agisce incontra completo e plaudente il favore del pubblico.

Per Adelaide Ristori

Riportiamo dal giornale *Il gazzettino dell'arte drammatica* di Roma:

Nella seduta Comunale del 25 corr. il Consigliere Iacovacci fece noto che nelle principali città d'Italia e dell'estero, col concorso delle maggiori notabilità dell'arte si festeggierà l'80° anniversario della nascita dell'illustre artista Adelaide Ristori.

Io credo, egli disse, di interpretare il sentimento di tutti i componenti questo on. Consiglio facendo voti che la rappresentanza ufficiale della nostra città non resti estranea alla simpatica dimostrazione che in quella felice ricorrenza verrà fatta in onore dell'illustre donna.

Propose quindi il seguente ordine del giorno:

« Il consiglio, nell'intento di festeggiare l'80° anniversario della nascita di una delle maggiori illustrazioni mondiali dell'arte, Adelaide Ristori, delibera che il giorno 29 gennaio 1902 siano invitate tutte le direzioni delle scuole dipendenti dal Comune a tenere nelle singole sedi una conferenza per ricordare agli alunni le virtù e l'ingegno di questa grande figura vivente, che arte e patria congiunse in unico fine.

« Iacovacci. »

Il Consiglio, ad unanimità, approvò.

Si sta formando il Comitato Centrale a Roma per le onoranze da tributarsi alla illustre attrice. Presidente provvisorio Ermete Novelli, cassiere il Conte Alfredo Baracchini.

Nel prossimo numero daremo ampie comunicazioni in proposito.

E a Udine, e a Cividale non si pensa a far proprio nulla?

CRONACA GIUDIZIARIA
CORTE D'ASSISE
L'uccisore dell'amante

Udienza del 2 dicembre

Ieri alle Assise si è svolto il processo in confronto di Ugo Vettori d'anni 22 di S. Fior (Conegliano) che nel 7 dicembre dell'anno decorso, esplose contro l'amante Maria Chionon, tre colpi di rivoltella di cui uno fu causa della di lei morte.

La causa era già stata trattata davanti i giurati di Treviso, ed in seguito al loro verdetto il Vettori fu condannato ad anni 7, mesi 11 e giorni 21 di reclusione e alla multa di L. 500.

Ma la Corte di Cassazione rinviò il Vettori davanti alla Corte d'Assise di Udine per l'aggiudicazione della pena che dal supremo consesso si riteneva errata.

Non vi erano quindi giurati; presiedeva il cav. Bassano Sommariva che aveva diretto il processo a Treviso; l'accusa era sostenuta dal sostituto procuratore generale cav. Apostoli; difensore l'avvocato Cavarzerani.

La Corte pertanto respingendo i motivi addotti dalla Cassazione con una elaborata sentenza confermò quella della Corte di Treviso.

Evidentemente in seguito a ciò sorgerà conflitto fra i due poteri giudicanti e questo sarà appianato dalla sentenza delle sezioni riunite della Cassazione.

L'omicidio di Invillino

Udienza del 3 dicembre

Pres. cav. Panizzoni, Giudici avv. Sandrini e Cosattini. P. M. cav. Apostoli, Cancelliere G. B. Febeo.

Difensori gli avvocati Peter Ciriani, e Alberto Mini.

Questa mattina è cominciato il processo per omicidio in confronto di Daniele Bulfon d'anni 25, operaio muratore di Moggio Udinese.

Ecco come avvenne il fatto, secondo l'atto d'accusa:

La sera del 1 settembre il Bulfon si trovava ad Invillino comune di Villa Santina, nell'osteria di Amalia Polonia, ove prese a maltrattare la ragazza Enrica Formezza, e poichè ne ebbe rimprovero da Billini Nicolò, preso dispetto contro di lui, lo aggredì a coltellate rendendolo cadavere.

Il fatto è accertato per i testi che lo presenziarono, per le dichiarazioni dell'accusato e per la giudiziale perizia. Il coltello accuminato che fu istrumento di morte, la ripetizione dei colpi e la loro direzione al collo rivelano l'intenzione d'uccidere.

Dopo le solite formalità per la costituzione della giuria di cui è capo il signor Giovanni Pagnutti, letto l'atto d'accusa e la sentenza di rinvio alle Assise di Udine, il Presidente comincia l'interrogatorio dell'accusato.

IN TRIBUNALE
Oltraggi ad una guardia

Ieri si svolse in Tribunale la causa contro Pividori Alberto, Missini Giovanni, Noale Giovanni e Rubio Antonio tutti d'anni 20 da Udine imputati di oltraggi e violenza ad agenti della forza pubblica perchè nel giorno 21 ottobre offesero in Mercatovecchio la guardia di città Federico Capobianco e di violenza perchè nello stesso giorno opposero resistenza alla guardia stessa la quale riportò lesioni guaribili in 5 giorni.

Dopo la requisitoria del P. M. che sostenne l'accusa pei primi tre e la ritirò pel quarto, e dopo le brillanti arringhe degli avvocati Driussi, Doretti e Franceschinis, il Tribunale condannò Pividori Alberto a giorni 37 di reclusione, Missini e Noale a giorni 12 e assolse il Rubio.

SPORT
La scherma a Udine

Leggiamo nella *Gazzetta dello Sport*:

La Società Udinese di scherma lavora. La sua spaziosa sala di scherma è seralmente frequentata da discreto numero di soci che s'è andato aumentando sensibilmente in questi ultimi tempi.

Fra i più assidui frequentatori notiamo l'Antonini, schermitore mancino già provetto, il Dal Torso, il Carnelutti, l'avv. Doretti e il De Paoli.

Facciamo voti che non si tratti di fuochi di paglia per i zelanti e che l'esempio di questi sia sprone agli altri, di modo che l'opera appassionata del maestro Camillo Gobbi dia buoni frutti.

Parlamento Nazionale

Seduta del 2 dicembre

Camera dei deputati

Pres. Villa.

Si comincia alle 14.

Vengono svolte parecchie interpellanze

Il ministro della Guerra risponde a Caldesi che per l'avvenire non si escluderanno dal beneficio concesso dalla legge, nei riguardi del richiamo sotto le armi, quei militari appartenenti alla milizia mobile, che abbiano partecipato al Tiro a Segno.

Carcano, ministro delle Finanze, risponde a Cottafavi, che i provvedimenti finanziari si occupano del dazio consumo sui vini. Con due disegni di legge già presentati si concedono poi speciali facilitazioni quanto alla distillazione dei vini degli alcools industriali.

Dopo altre risposte dei ministri levasi la seduta alle 17.35.

Senato del Regno

Presiede *Saracco*

Si comincia alle 15.20.

Il senatore Vitelleschi svolge la sua interpellanza sopra alcune disposizioni del nuovo regolamento circa le attribuzioni del Presidente del Consiglio.

Crede che il nuovo regolamento intacchi l'essenza delle nostre istituzioni.

Afferma che la nomina dei senatori dovrebbe essere lasciata al Re, ovviando così agli inconvenienti delle nomine ispirate dalle correnti politiche del momento.

Biasima il concetto di imporre alla Corona gli ufficiali intimi che la circondano e la avocazione al Consiglio dei ministri di tutti gli affari internazionali.

Zanardelli respinge l'accusa d'intaccare l'essenza delle istituzioni.

Afferma che le disposizioni biasimate dall'interpellante sono tratte dal vecchio regolamento, che niun appunto fu fatto alle nuove.

Quanto ai senatori, e con D'Azeglio e con Ricasoli e con Depretis le proposte delle nomine vennero sempre fatte dai ministri e le nomine dal Re.

Quanto alle nomine delle cariche di Corte, l'intervento del Ministero risponde alle norme più elementari di diritto costituzionale.

Così si fa anche in Francia e in Inghilterra.

Termina riaffermando la sua devozione alla Monarchia liberale.

Vitelleschi replica, non accontentandosi delle spiegazioni avute.

Levasi la seduta alle 17.

Elezioni politiche

Risultato definitivo del settimo collegio di Napoli:

Gualtieri 855, De Mita 613, Gargiullo 412, Merlino 182. Schede bianche, nulle, contestate 78.

Ballottaggio fra Gualtieri e De Mita.

SUICIDIO DI UN FUNZIONARIO SERBO

A Belgrado si è ucciso nel suo ufficio con un colpo di rivoltella l'ispettore alla sezione postale del Ministero dell'interno, Popovich.

Contro di lui era stata iniziata un'inchiesta perchè sospetto d'essere compromesso in un defraudo postale di 40,000 franchi.

Prof. Dott. Guido Berghinz

Consultazioni in casa

dalle 13 alle 14

Via Francesco Mantica, 36

(Piazzetta del Redentore)

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia Via Prefettura, 14.

Bollettino di Borsa

UDINE, 3 dicembre 1901

	2 dic.	3 dic.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	102.35	102.50
» fine mese pros.	102.42	102.80
Id. 4 1/2 fine mese exterieus	111.—	111.25
Exteriure 4 % oro	71.72	72.90
Obbligazioni		
Ferrovie Meri.di ex coup.	325.—	325.—
» Italiane ex 3 %	315.—	316.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	504.—	505.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440.—	450.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	889.—	878.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udinese ex cedola	1300—	1300—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	683.—	685.—
Id. » Mediterr. »	483.—	483.—
Cambi e Valute		
Francia choquè	102 25	102.10
Germania »	125 95	125.70
Londra	25.71	25.68
Corone in oro	107.15	107.—
Napoleoni	20.42	20.40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	100.05	100.42
Cambio ufficiale	102.25	102.09

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute ???

Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa anche in casi gravi di anemie e di debilitamenti organici consecutivi a malattie di lunga durata. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Casa di cura chirurgica

DEL

Dott. Metullio Cominotti

Tolmezzo — Via Cavour

Consultazioni tutti i giorni

Cura chirurgica radicale dell'ernia inguinale col metodo del *Prof. Bassini.*

Guarigione in dieci giorni

Consulenti: Prof. cav uff. Fernando Franzolini, dottori: Tullio Liuzzi, — Fortunato Stellin, — Matteo Facchin, — Quintino Ortolani.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista Dr Gambarotto

Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite gratuite ai poveri

Lunedì e Venerdì alle ore 11 alla Farmacia Filipuzzi

Agricoltori!

Prenotate il Seme Bachi delle razze più sicure per robustezza, precocità, alto prodotto, dal signor Giuseppe Grillo - Via Porta Nuova 7. — Rappresentante dello Stabilimento Bacologico De Mori di Vittorio.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
		(da Cormons)	7.32
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.35	20.—
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze *da Udine* R.A.	S.T.	Arrivi *a* S. Daniele	Partenze *da* S. Daniele	Arrivi *Udine* S.T.	R.A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

Corredi completi da sposa e da casa

Confezioni biancheria - Articoli per ...

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Premiata fabbrica biciclette
e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

LA SARTORIA CIVILE E MILITARE

DOMENICO ZOMPICCHIATTI

UDINE — Via Cavour 17-18 — **UDINE**

avverte la Sua Spettabile clientela, essersi per la prossima Stagione Invernale fornito d'un ricco assortimento Stoffe novità fantasia e nere, di primarie case estere e nazionali.

Avverte inoltre assumersi qualunque fornitura, per Collegi, Bande Musicali ecc., e tutto ciò a mitissimi prezzi.

NB. Si assume pure qualunque lavoro di sola mano d'opera

e si consegna un vestito accuratamente confezionato in 24 ore.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero.**

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

NEGOZIO MODE

IDA PASQUOTTI - FABRIS

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

GRANDE DEPOSITO MANTELLI

PALTONCINI DA SIGNORA, CAPPELLI DI ALTA NOVITÀ

Blouse con lavori speciali

SOTTANE D'OGNI GENERE

ARTICOLI PER BAMBINI

Si assumono commissioni misura su - Si disimpegna qualsiasi lavoro in pellicceria

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti